



NON MOLLARE MAI!

Avevamo potuto ritardare la notizia, ma l'onestà e la trasparenza che ci contraddistinguono nel rapporto con i lavoratori ci impone di essere leali nei loro confronti anche quando il mondo non gira a nostro favore.

Così come hanno potuto leggere le decine di migliaia di ricorrenti alla CEDU sul danno per il mancato rinnovo del contratto dei dipendenti pubblici, la Corte, senza motivazione, ha dichiarato irricevibili i ricorsi presentati seppur non li ha ritenuti tardivi e non ha escluso le violazioni delle norme convenzionali e lesioni dei singoli.

Certo la decisione suscita qualche perplessità e non si possono nemmeno escludere pressioni al fine di vanificare le giuste richieste dei lavoratori.

Ma non ci arrendiamo e andiamo avanti convinti che questa battuta d'arresto sulla vertenza in atto è solo un incidente di percorso perché, nonostante i gufi e gli sciacalli, siamo convinti delle nostre ragioni, tant'è che proseguiremo l'azione in altre sedi di ambito nazionale senza aggravio di spese per i ricorrenti.

In questa vicenda sono da sottolineare le iniziative propositive della FLP in quanto, è bene ricordarlo, che da soli abbiamo promosso e vinto la causa alla Corte Costituzionale sul blocco del CCNL (178/2015), mentre gli altri stavano a guardare; che anche se non al momento positiva, l'adire alla CEDU ha mobilitato decine di migliaia di lavoratori che, indignati e consci di rischiare un esito negativo, hanno voluto partecipare con la FLP ad una protesta a difesa della propria dignità di dipendenti pubblici. (quest' azione è già una vittoria!)

Noi, perlomeno, ci abbiamo provato avendo tutti contro, ad iniziare da talune sigle sindacali, dal Governo e da una certa stampa che paventava un esborso di diversi miliardi di euro in caso di vittoria dei lavoratori perché avrebbe significato una infrazione allo Stato Italiano per la violazione dei Diritti dei ricorrenti.

Sulla decisione della Corte Europea non ci spaventano le più che prevedibili soddisfazioni delle altre sigle sindacali, perché dimostreranno ancor più le nostre ragioni sul discorso di un sindacato spaccato, diviso e lontano sull'unità dei lavoratori; da una parte i "filo governativi" pronti a promettere ai dipendenti pubblici lotte e barricate per i loro diritti per poi mettersi subito d'accordo e firmare qualsiasi cosa pur di mantenere intatto il loro potere di interlocutori privilegiati (vedasi l'ultimo contratto firmato con il Governo "amico" PRODI); dall'altra quei sindacati che nell'autonomie di scelte politiche, quotidianamente, stanno al fianco dei lavoratori e fanno tutto quel che possono, contro tutto e tutti, pur di salvarli. Orgogliosamente apparteniamo a questa schiera.

Il Coordinatore
Michele GIULIANO

